CORRIERE DELLA SERA

GIOVEDÌ
11 SETTEMBRE 2014

Lombardia
Milano

Redazione:
Via Solferino 28
Tel. 02 62821
Fax 02 62827703
milano.corriere.it
e-mail: cormil@rcs.it

Concerti
Blonde Redhead
live al Teatro Nuovo
di **Raffaella Oliva**
A PAGINA 21

Happening
Milano è donna
Incontri, laboratori, idee
di **Giovanna Pezzuoli**
A PAGINA 18

La città degli animali
Tornjak, il cane
che non teme l'orso
di **Paola D'Amico**
A PAGINA 10

Meteo
Oggi **23°C** sole
Vento: E a 12 km/h
Umidità: 66%

ven	sab	dom	lun
14° / 24°	14° / 23°	15° / 24°	17° / 20°
sole	sole	sole	pioggia

Agenda
Il sole Sorge alle 6:54 Tramonta alle 19:43
Onomastici Diomede

L'AUTOSTRADA «VUOTA»

LE TRE LEZIONI DI BREBEMI

di CESARE ZAPPERI

Brebemi sfata un antico luogo comune. Quello che vede le infrastrutture arrivare a realizzazione, dopo lunghe attese, già largamente insufficienti rispetto al bisogno. Al momento, questo non pare essere il caso dell'autostrada Brescia-Milano. Le sei corsie desolatamente vuote sembrano anzi dimostrare il contrario. Ed è già partita la solita gara all'italiana tra tifoserie contrapposte: di qui, gli ottimisti della volontà (a partire da Maroni che difende a spada tratta l'opera); di là, i catastrofisti in servizio permanente effettivo. Con il risultato che si faticano a cogliere alcune elementari verità da cui pure si deve trarre lezione.

La prima, su cui dovrebbero rispondere i tecnici, è che le previsioni di traffico sono state largamente sovrastimate. Nel sito della società Brebemi si indica un volume di «40 mila veicoli all'apertura». Nella prima settimana i mezzi in transito sono stati 16 mila ed ora, archiviato agosto, pare si viaggi attorno ai 20 mila. È passato solo un mese e mezzo dall'inaugurazione, certo, ma siamo alla metà rispetto alle stime. Più che uno scostamento, un solco da gran canyon. Si obietta: mancano i cartelli con le indicazioni e, soprattutto, non c'è ancora la tangenziale esterna di raccordo con l'Autosole. Tutto vero, ma da questa si attende un incremento del 15 per cento e dagli altri è difficile aspettarsi apporti significativi. La differenza rimane troppo marcata e solo un inguaribile ottimista può credere che di qui al 2017 il volume di traffico giornaliero si spingerà fino a 47 mila veicoli. Dove sta l'errore? Chi ha sbagliato? C'entra qualcosa, forse, il fatto che l'opera è stata pensata nel 1996 ed è giunta a compimento nel 2014 nel pieno di una crisi che ha azzerato attività economiche e cambiato perfino i modelli di comportamento?

In secondo luogo, il debutto di Brebemi risolleva il tema dell'incapacità di agire in una logica di sistema. La guerra fra società concessionarie a colpi di cartelli e di carte bollate è un triste spettacolo in cui brilla la mancanza di rispetto di un elementare principio: prima e più della legittima concorrenza fra soggetti privati viene il bene pubblico che è sotteso al servizio che devono rendere. E se i protagonisti non sono in grado di regolarsi c'è una autorità superiore che a questo punto può, o deve, intervenire. È l'Anas, la società che per conto del ministero sovrintende al rilascio delle concessioni. Perché non interviene a tutelare il diritto del cittadino automobilista ad essere almeno correttamente informato?

Infine, il combinato disposto dell'aumento esponenziale dei costi e della sovrastima dei volumi di traffico ha determinato una doppia conseguenza negativa. Sugli utenti perché la concessionaria si è vista costretta ad applicare tariffe ben superiori alla concorrenza. Sulla collettività per la richiesta di quasi 500 milioni di defiscalizzazione. A riprova, come dimostrano anche le difficoltà della Pedemontana, che la vera storia del project financing all'italiana è ancora tutta da scrivere.

Oltre 60 sfilate, 138 collezioni e un indotto per il turismo da dieci milioni di euro

La Moda si apre alla città

Mostre, maxischermi e performance. Eventi diffusi e gratuiti

Moda, si riparte. Dal 17 al 22 settembre con 67 sfilate e 69 presentazioni per un totale di 138 collezioni. Con una città sempre più aperta: il Fashion Film Festival, al Piccolo Teatro Grassi; le creazioni degli studenti delle scuole di moda esposte all'Expo Gate; le acconciature gratuite in via Mercanti a cura di Testanera; le quindici isole digitali dove guardare il live streaming delle sfilate; gli appuntamenti dei grandi marchi e i maxischermi in piazza Gae Aulenti, in via Croce Rossa, in corso Vittorio Emanuele angolo piazza San Babila.

Programma ricco, anche se «breve»: sei giorni invece di sette, e il quinto, la domenica, che di fatto chiude le passerelle dei grandi nomi. L'ad della Camera della Moda, Jane Reeve, mantiene la calma: «Tutto è migliorabile, ma concentriamoci sui contenuti».

A PAGINA 2 **Sacchi**

La vignetta

Arrivano 150 totem digitali per «aiutare» i visitatori

A PAGINA 2

Porta Nuova

Business, arte e cultura in piazza
Tra i grattacieli sorgerà il Pavilion

Entro l'estate 2015, in piazza Gae Aulenti, aprirà un nuovo edificio di legno e vetro: il Pavilion (*nella foto*), concepito da Unicredit come spazio per «business, arte e cultura».

A PAGINA 3 **Andreis**

Manifesti

Pisapia: pagherò 28 mila euro di multa

Dopo il riesame dei verbali, al sindaco Giuliano Pisapia sono arrivate le ingiunzioni di pagamento, in particolare per l'utilizzo dei tabelloni prima dell'avvio della campagna elettorale. La cifra dovuta scende da 424 mila euro a 27.975, più o meno l'equivalente di 12 mesi di indennità da sindaco. «Come ho sempre detto, pagherò per le multe che riguardano il mio comitato elettorale — assicura Pisapia —, malgrado le sentenze affermino che se c'è un contratto non ne risponde dal punto di vista personale il soggetto che l'ha sottoscritto».

A PAGINA 7 **Verga**

I lavori a Brera

Sul tetto per «salvare» la Pinacoteca

Operai sul tetto, avanzano i lavori di restauro della Pinacoteca di Brera: sono state completate finora 13 falde con il recupero del 50% dei coppi originali. E mentre procede il progetto della Grande Brera, si pensa a Expo: con l'esposizione delle tele più ampie e ancora in deposito e una mostra alla Villa Reale di Monza.

Il caso La caccia al 16enne di Quarto Oggiaro. «Ci hai stancato»

Treni in corsa e follie in moto Il giovane bandito sfida la morte

Non gli bastavano le rapine e le aggressioni. Riccardo, il 16enne di Quarto Oggiaro già noto per i reati e le detenzioni, tornato in quartiere dopo l'ennesima «evasione» da una comunità, non smette di infastidire e rischiare la vita (sua e degli altri). Adesso «sfida» i treni in corsa e compie folli corse in moto aggirando gli alt della polizia. I residenti non lo sopportano più: «Chiudetelo in cella». Un intero commissariato è «costretto» a dargli la caccia. La madre insiste: è l'erede di Vallanzasca. Gli investigatori: non è possibile che Milano non riesca a risolvere il problema.

A PAGINA 8 **Galli**

Monluè

«Prigionieri dei cantieri»

Un quartiere imprigionato dai cantieri, prima la M4, adesso il teleriscaldamento. In piazza Artigianato i pochi commercianti rimasti sono isolati e i banchi del mercato si sono dimezzati. I residenti del Forlanini/Monluè hanno chiesto un indennizzo al Comune.

D'Amico A PAGINA 6

Sfida tra i «griller» italiani: dovranno cuocere la «bistecca perfetta». Giuria di americani

In Brianza il campionato di barbecue

Sono maghi del forchettone e maniaci della temperatura giusta. Cuociono per passione, grigliano per (fare) gruppo e allegria. Si presentano da soli o in coppia, con l'amico di sempre o con quello incontrato aromatizzando cosciotti e infilzando spiedini di carni e verdure. I patiti del barbecue hanno anche il loro evento: domenica a Concorezzo, alle porte di Monza, si svolge il campionato di barbecue durante il quale 19 griller amatoriali si sfideranno davanti ad una giuria composta da giudici della Kansas City Barbecue Society e da chef della Grill Academy.

L'evento, organizzato dall'azienda Agri Brianza (che in passato ha anche proposto corsi per imparare e raffinare l'arte della griglia) diventa una kermesse: i fuochi si accenderanno alle 9 e i concorrenti avranno tutto il giorno per preparare i due piatti in competizione: la "bistecca perfetta", un taglio di manzo da cuocere come si deve e una propria creazione usando l'ingrediente più congeniale. I giudici, tra i quali anche i fondatori di BBQ4All (la seguita community per gli appassionati del settore) decreteranno i vincitori che riceveranno un premio. «Vogliamo creare un clima amichevole e conviviale, proprio come deve essere la cucina al barbecue», spiega Carlo Teruzzi, proprietario di Agri Brianza. Una festa dietro al grill, insomma.

La gara
La sfida, a Concorezzo, domenica a partire dalle 9 del mattino. Verdetto in serata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 577860
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Sfilate e mostre, prove generali di Expo «Milano difenda il primato nella moda»

Pisapia agli stilisti: lavoriamo insieme. Malumori sul calendario «breve»

Le performance, come quelle degli artigiani del cuoio che lavoreranno suole e tomaie in via Mercanti. I dibattiti a Expogate, per discutere con giovani talenti e guru del settore (Renzo Rosso). I «live» trasmessi dai maxischermi, le mostre — tante a ingresso gratuito — i film del Fashion Film Festival, gli ospiti (Linda Evangelista da Dolce & Gabbana), i grandi eventi delle maison. Moda, si riparte. Dal 17 al 22 settembre con 67 sfilate e 69 presentazioni per un totale di 138 collezioni. Con una città sempre più aperta, «al di là di ogni pregiudizio», come avverte il sindaco Giuliano Pisapia: «Lavoriamo insieme per l'interesse comune. Le istituzioni lavorano in sinergia per affrontare una sfida importante: la concorrenza internazionale ha cercato di togliere a Milano il primato che aveva, ma che continua a mantenere».

Le prove generali di Expo. Per l'anno prossimo l'assessore Cristina Tajani e il presidente della Camera della Moda, Mario Boselli, promettono un 2015 «di scintille», con l'obiettivo di portare «il sistema del made in Italy nella vetrina di Milano per Expo». Nel frattempo, ecco un'edizione «open» e diffusa: il Fashion Film Festival, al Piccolo Teatro Grassi il 14 e il 15 settembre; le creazioni degli studenti delle scuole di moda esposte all'Expo Gate; le acconciature gratuite in via Mercanti a cura di Testanera; l'omaggio fotografico per gli 80 anni di a Sophia Loren a Palazzo dei Giureconsulti; le quindici isole digitali dove guardare il live streaming delle sfilate; gli appuntamenti dei grandi marchi, dalla mostra di Krizia a Palazzo Litta in corso Magenta (ingresso libero il 20 settembre) all'evento speciale per i vent'anni di Marni alla Rotonda di via Besana (il 21); al percorso multimediale in via della Spiga. I maxischermi: in piazza Gae Aulenti, in via Croce Rossa, in corso Vittorio Emanuele angolo piazza San Babila, oltre ai monitor all'Expo Gate, all'Excelsior e (due) a Palazzo dei Giureconsulti. E i giovani stilisti alla Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale.

Programma ricco, anche se «breve»: sei giorni invece di sette, e il quinto, la domenica, che di fatto chiude le passerelle dei grandi nomi. Del resto si sapeva, Armani ha rinunciato a chiudere la settimana, spostandosi dal tradizionale lunedì al sabato. Effetto immediato: l'ultimo giorno ha solo quattro appuntamenti, nessuno dei quali in grado di trattenere la stampa straniera. Coro di scontenti: «Mi avevano proposto di sfilare domenica alle 17 - racconta Luisa Beccaria — ma i giornalisti stranieri mi hanno detto che partono tutti proprio quel giorno, subito dopo Dolce & Gabbana, così mi sono dovuta spostare, con una performance-sfilata in San Simpliciano».

Malumori, anche se l'ad della Camera della Moda, Jane Reeve, mantiene la calma: «Tutto è migliorabile e non tutto è andato come volevamo — spiega — ma è meglio concentrarsi sui contenuti piuttosto che sulla lunghezza della rassegna». Più bellicoso Mario Boselli: «Senza i grandi stilisti non c'è storia: la gente resta se i grandi presidiano la settimana». L'invito ai designer: «Serve una risposta unica». Quel che è certo è che «è arrivato il momento di rifondare il sistema, ma la risposta non è la turnazione delle sfilate in calendario». Nervosismo anche per la mostra dedicata a Gianfranco Ferré, che doveva aprirsi durante la fashion week: «C'è stata un'infelice concomitanza di eventi — continua Jane Reeve — ma non vuol dire che non si terrà». Probabilmente «nei prossimi mesi», annuncia l'assessore Tajani. Ma «le carte migliori — assicura — sono in calcio per Expo, con eventi internazionali di Armani e Prada», punta di diamante di un calendario incentrato «su un nuovo modo di vedere la moda».

Qualche crepa, ma il settore tiene. Boselli parla di un più 4,2 per cento di fatturato rispetto al 2013 (ma crescita inferiore alle attese), in calendario si sono aggiunti nomi interessanti come «Gamba», linea firmata da Giambattista Valli, l'indotto della fashion week sarà di dieci milioni di euro per il turismo, annuncia la Camera di commercio di Milano. Pisapia è ottimista: «Milano Moda Donna è anzitutto una iniezione di fiducia: una festa per tutti, un momento di orgoglio per quello che sappiamo fare, ma anche un tavolo di lavoro per progettare il futuro e dare nuovo slancio alla città e all'Italia».

Annachiara Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sistema digitale sarà pronto tra sette mesi

In viaggio nella città pedonale: 150 totem sui sentieri turistici

Il modello è Londra. Capitale abituata a attrezzata ad accogliere milioni di visitatori. È guardando Oltremanica che è nato il progetto di «wayfinding», di orientamento pedonale per i turisti: 150 totem che racconteranno luoghi, musei, monumenti, trasporti, parchi, teatri e quant'altro da visitare in città. Tutto a portata di camminata. Per l'esattezza: in un raggio di cinque minuti a piedi. Due metri d'altezza, tinta grigia di base con fascia del brand Milano in testa. E poi: pannello centrale in vetro con mappa dei punti d'interesse raggiungibili e svariate informazioni comunicate sfruttando simboli e loghi. I totem saranno installati a partire dal contro, per raggiungere anche la zona della Stazione Centrale, i Navigli, l'area di Garibaldi e di Expo. I tempi? Entro aprile del 2015, vigilia dell'evento universale. Il costo per il Comune si aggira sul 500 mila euro: 3 mila euro a totem. «Con questo progetto riempiamo un vuoto — spiega l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran — Offriamo un servizio per orientarsi con tante informazioni utili, ma soprattutto proponiamo di scoprire la città valorizzando gli spostamenti pedonali». Il progetto è una versione rivista e migliorata della sperimentazione di «WalkMi», ideata due anni fa dagli studenti del Politecnico e adottata con una decina di esemplari da Palazzo Marino. In futuro, il numero di totem potrà allargarsi, sfruttando anche la collaborazione con i privati che potrebbero sponsorizzare le nuove installazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica Le proposte su musei ed espo[illegible]ioni

Vertice Del Corno-Sgarbi, primo accordo dopo la lite: «Offerta culturale unica» Ma non c'è intesa sui Bronzi

Dopo le schermaglie estive, la collaborazione. Ieri si sono incontrati a Palazzo Marino l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno e l'ambasciatore Expo 2015 per le Belle Arti della Regione Lombardia Vittorio Sgarbi. Obiettivo, condividere progetti per le proposte culturali della città durante il semestre di Expo. «Comune — dice una nota ufficiale — sarà lo sforzo per estendere gli orari di custodia dei principali siti espositivi e per la comunicazione degli eventi».

Tra i progetti («più punti di contatto che di dissenso che comunque restano, dai Bronzi all'utilizzo del Museo del Novecento», dice Del Corno), un'edizione straordinaria del Festival Milo e il nuovo padiglione dedicato a Stendhal a Palazzo Morriggia. Dichiarano Del Corno e Sgarbi: «Altre iniziative saranno coprodotte per garantire durante l'intero semestre una ricca offerta culturale». Un passaggio sull'*affaire* Bronzi, «le posizioni sono rimaste le stesse», avverte Del Corno (divergenti anche le opinioni sull'utilizzo del Museo del Novecento). Sgarbi, forte anche dell'opinione favorevole espressa ieri da Sergio Romano sulle pagine del *Corriere*, insiste: «La commissione non potrà fingere che quelle statue non siano trasportabili. A quel punto, sarà soltanto una questione politica». Mentre il sopriintendente per i Beni Architettonici, Alberto Artioli, spiega: «Non credo che i Bronzi rappresentino un particolare incentivo per i visitatori, anche se naturalmente sarebbe un evento avere qui capolavori così importanti». Ecomunque «Milano ha molto da offrire a chi vorrà visitarla in quei mesi».

A confermare comunque il clima di pace ritrovata, Sgarbi ribadisce che «non sto facendo una competizione. Le opere sono di tutti, non di una istituzione o dell'altra. Individuato il progetto, ciascuno mette quello che ha: il luogo, l'opera, o le risorse economiche». E poi, volendo insistere, «il Comune ha scelto tre icone che sono il bacio di Hayez, Perugino e Leonardo e sono di proprietà dello Stato: ma io vado oltre queste logiche».

Il critico ieri ha avuto altri incontri «molto importanti»: insieme all'ex assessore Stefano Boeri ha chiacchierato a lungo con la sopriintendente Sabrina Bandera, per realizzare una «Brera fuori Brera, ma vicino a Brera» esponendo disegni e opere che oggi sono nei depositi «in un luogo che abbiamo già individuato». Ancora: l'incontro con l'ambasciatore Giancarlo Aragona, direttore di Ispi, ha fruttato il via libera all'apertura di Palazzo Clerici durante i sei mesi di Expo «per mostrare ai turisti il Tiepolo che moltissimi non conoscono e magari riusciamo anche ad allestire una mostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto

Filippo Del Corno *assessore alla Cultura*
«Sforzo comune per estendere gli orari di custodia dei principali siti espositivi. Ma i punti di dissenso restano, dai Bronzi all'utilizzo del Museo del Novecento»

Vittorio Sgarbi *ambasciatore Expo*
«Non sto facendo una competizione. Le opere non sono di un'istituzione o dell'altra. Individuato il progetto, ciascuno mette quello che ha: il luogo, l'opera o le risorse»

Capolavori I Bronzi di Riace

Eventi

Milano Fashion Film Festival
14-15 settembre al Piccolo Teatro Grassi in programma oltre 350 fashion film provenienti da tutto il mondo

Gateway to Fashion Future
15-21 settembre all'Expo Gate le più prestigiose scuole di moda italiane. Incontro pubblico con Renzo Rosso il 21 settembre 2014

Cuoio di Toscana
17-22 settembre a Palazzo dei Giureconsulti artigiani al lavoro. Ingresso libero

Sophia Loren icona di stile
17-22 settembre mostra libera a Palazzo dei Giureconsulti, via Mercanti. Ingresso libero

Le mostre delle maison

Indotto atteso per il turismo **10 milioni di euro**

Settore moda milanese **9** mila imprese **73** mila addetti

13,4 miliardi Fatturato della moda milanese

Isole digitali per wi – fi gratuito

67 sfilate
69 presentazioni
36 eventi
138 collezioni
3 maxischermi
4 monitor

Milano

Piazza Gae Aulenti Progetto di Unicredit da 20 milioni di euro

Convegni, arte e musica Una casa per gli eventi tra i grattacieli e il parco

Porta Nuova, il Pavilion aprirà nel 2015

Grandi investimenti privati per un luogo che diventerà il più possibile pubblico: con questa idea Unicredit ha concepito il Pavilion, nuovo edificio in legno e vetro che in piazza Gae Aulenti affiancherà il grattacielo con il quartier generale del gruppo. «Sarà operativo dall'estate prossima e ospiterà eventi di business, arte e cultura. Iniziative nostre ed altrui, anche di respiro internazionale», ha fatto presente l'ad Federico Ghizzoni che per realizzarlo ha stanziato 20 milioni di euro.

Conferenze, esposizioni, passerelle, concerti in auditorium, incontri su temi di cittadinanza attiva. Persino un asilo nido per 50 bambini aperto al quartiere. Un centro polifunzionale di aggregazione e incontro, il primo di questo tipo in una zona centrale, «diventa simbolo di quello che sta succedendo adesso a Milano, città proiettata verso un'urbanistica nuova», si è entusiasmata il vicesindaco Ada Lucia De Cesaris. È un modo diverso di concepire i luoghi della città, «la dimostrazione che adesso chi inaugura spazi privati ha un tornaconto se li apre anche a usi pubblici, sociali e di servizio». Perché «la politica ha creato movimento e la cultura è partecipata in modo sempre più diffuso, conviene sfruttarne tutte le potenzialità».

Piazza Gae Aulenti con Unicredit Pavilion è deputata a diventare tra l'altro «centrale per la settimana della moda» con altri luoghi come piazza Affari e Portello, che «facendo leva sul contributo dei privati andrebbero valorizzati ancora».

Una rete quasi solidale tra pubblico e aziende che Ghizzoni sottoscrive e per parte sua promuove: «La banca voleva fare qualcosa di concreto per questo territorio, oltre che per se stessa. Abbiamo scelto di investire non a caso nell'area di Porta Nuova, che grazie al progetto di Hines e Manfredi Catella ha in sé tutto il necessario per essere un quartiere di grande passaggio e di sosta: area pedonale, parco, esercizi commerciali. Si incontrano qui la Milano del passato e quella del futuro».

La struttura in legno e vetro, progettata dall'architetto Michele De Lucchi, sarà capace di ospitare fino a 700 persone ma con una flessibilità interna che consentirà di essere suddivisa in ambienti di dimensioni ridotte per ospitare in contemporanea eventi diversi. E avrà due enormi «Ali» apribili con maxischermi rivolti verso il parco e la piazza. Scenografica, come l'Unicredit Tower che le starà di fianco.

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura «flessibile» Il Pavilion avrà due strutture apribili (le Ali) che verranno allestite con maxischermi. «Sarà un centro a disposizione della città», ha spiegato l'ad Unicredit Federico Ghizzoni

Al piedi delle torri Il nuovo spazio polifunzionale in legno e vetro avrà un asilo nido e potrà ospitare fino a 700 posti a sedere. Sotto: l'architetto del Pavilion, Michele De Lucchi

UN'INIZIATIVA
BNP PARIBAS REAL ESTATE
Milano, viale Legioni Romane 27
TUA, DA SUBITO
DALIA RESIDENZE
ULTIMI APPARTAMENTI E BOX IN VENDITA. DA EURO 4.600,00 / MQ
AFFRETTATI A VEDERLE
Ancora pochissime unità abitative. Non farti sfuggire l'opportunità di abitare Residenze Dalia!
CONSEGNA IMMEDIATA
Vivi da subito Residenze Dalia, immergiti nella sua atmosfera e goditi la gioia di abitarla.
CUCINA COMPRESA
Acquista Residenze Dalia: una splendida cucina Ernestomeda (Mod One) è compresa nel prezzo.
CLASSE ENERGETICA A
Tutte le unità abitative sono certificate in classe energetica A, che significa risparmio energetico e attenzione alla natura.
FINITURE E MATERIALI
Per la realizzazione delle abitazioni sono utilizzati materiali e finiture di pregio. Consulta subito il capitolato!
SPAZI ARMONIOSI
Gli appartamenti sono valorizzati in altezza e aperti al giardino condominiale con terrazzi e balconi: un'accoglienza senza precedenti!
UFFICIO VENDITE
Viale Legioni Romane 27, Milano, 02.48.75.19.90
Bande Nere - Primaticcio
02.67.36.31
www.residenzedalia.it
PARTNER COMMERCIALI
SIGEST

ACQUISTIAMO ORO PURO 29,70 euro al grammo
ACQUISTIAMO ORO USATO 21,20 euro al grammo
ACQUISTIAMO DIAMANTI
ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHI E D'EPOCA
MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO
BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOgold onesti conviene
• OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
• IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520
Pronto Gold S.p.A.
Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com
Raggiungibile con la MM2 O MM3
Fermata Stazione Centrale
e con passante ferroviario fermata Repubblica
Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 577860
Copyright 2010 © RCS Digital Spa - TUTTI I DIRITTI REGISTRATI